Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 20 giugno 2024, n. 419

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R. r. 20/2019. Voltura dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale per l'attività di assistenza domiciliare - centrale operativa sita in via Enrico Glori, 22, Roma da G.S.C. Medical Consulting S.r.l. (P.IVA 13306921001) in favore della Società Adex Italia S.r.l. (P. IVA 17366011009).

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R. r. 20/2019. Voltura dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale per l'attività di assistenza domiciliare - centrale operativa sita in via Enrico Glori, 22, Roma da G.S.C. Medical Consulting S.r.l. (P.IVA 13306921001) in favore della Società Adex Italia S.r.l. (P. IVA 17366011009).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25.05.2023 n. 234 di conferimento di incarico di direttore regionale al dott. Andrea Urbani della direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la determinazione n. G15822 del 27.11.2023 di conferimento alla dott.ssa Nadia Nappi dell'incarico di dirigente dell'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli della Direzione salute e Integrazione Sociosanitaria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTI
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421",
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.";*

VISTI inoltre:
- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale

2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n.23 recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023 n. 24 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTI, altresì, le norme di settore:
- ✓ il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze sanitarie assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3;
- ✓ il DCA n. U00429 del 24.12.2012, recante: "Decreto del commissario ad acta n. U0113 del 31.12.2010 "Programmi operativi 2011-2012" – Assistenza domiciliare – Approvazione dei documenti "Stima di prevalenza della popolazione eleggibile e dei posti per l'Assistenza Domiciliare Integrata nella Regione Lazio, per persone non autosufficienti anche anziane" e Omogeneizzazione delle procedure e degli strumenti per l'ADI per persone non autosufficienti, anche anziane";
- ✓ il DCA n. U00431 del 24.12.2012 n. 431 recante: "La Valutazione multidimensionale per le persone non autosufficienti anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensione e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio";
- ✓ il DCA n. U00076 del 10 marzo 2014 recante: "Assistenza Domiciliare Integrata: atto ricognitivo dei soggetti che a vario titolo hanno richiesto l'autorizzazione all'esercizio delle attività di assistenza domiciliare (A.D.I.)" con il quale è stato avviato il percorso di autorizzazione all'esercizio delle attività di assistenza domiciliare;
- ✓ il DCA n. U00283 del 07.07.2017 recante: "Adozione dei requisiti di accreditamento per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017", proposta di determinazione delle

tariffe, determinazione del percorso di accreditamento e linee guida per la selezione del contraente, individuazione del fabbisogno di assistenza e disposizioni conseguenti";

- ✓ la determinazione n. G13782 del 11.10.2017 "Linee guida operative per l'accreditamento per l'assistenza domiciliare integrata – ADI. Elenco degli operatori ammessi e disposizioni conseguenti" e s.m.i.;
- ✓ il DCA n. U00095 del 22.03.2018 recante "Approvazione delle tariffe per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017. Valutazione dell'impatto economico pluriennale. Determinazione delle Linee guida per la selezione del contraente: fasce di qualificazione e pesi ponderali; regole di assegnazione sulla base del principio di rotazione e modello esemplificativo per la valutazione delle performance a supporto della par condicio e della concorrenza";
- ✓ il DCA n. U00519 del 28.12.2018 con il quale è stato reso noto l'elenco dei soggetti qualificati ai sensi del DCA n. U00095 del 22.03.2018 per le cure domiciliari della Regione Lazio ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017;
- ✓ il DCA n. U00417 del 08.10.2019 con il quale è stato aggiornato l'elenco dei soggetti qualificati ai sensi del DCA n. U00095 del 22.03.2018 per le cure domiciliari della Regione Lazio ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017;
- ✓ il DCA U00525 del 30.12.2019 recante: "DPCM 12.1.2017 Art. 22. Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle Cure domiciliari - ADI. Regolamentazione periodo transitorio. Adozione documento tecnico";
- ✓ la determinazione n. G12962 del 04.11.2020, la determinazione n. G12268 del 11.10.2021, la determinazione n. G04779 del 21.04.2022 e, da ultimo la determinazione n. G12908 del 02.10.2023 di aggiornamento del citato elenco dei soggetti qualificati;
- ✓ la DGR n. 976 del 28.12.2023 recante "Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 -2026";
- ✓ la DGR n. 238 del 12.04.2024 recante: "Obiettivi specifici di potenziamento dell'offerta di assistenza domiciliare integrata, previsti dal PNRR – Missione 6 Salute. Componente 1.2: Casa come primo luogo di cura e Telemedicina. Disposizioni transitorie per il rilascio del parere di funzionalità con la programmazione regionale ai fini dell'accreditamento istituzionale di cui all'art. 14 Legge Regionale n 4/2003"

VISTA la determinazione n. G16933/07.12.2017 con la quale è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio di assistenza domiciliare per servizi rivolti a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti e servizi rivolti a persone con disabilità complessa, sede operativa di via Enrico Glori, 22, Roma, nel comprensorio della Asl Roma 2, gestita dalla Società G.S.C. Medical Consulting S.r.l. (P.IVA 13306921001) sede legale via Tino Buazzelli, 36 Roma;

VISTO il DCA n. U00505/18.12.2018 con il quale è stato rilasciato l'accreditamento di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti, sede operativa di via Enrico Glori, 22, Roma

PREMESSO che

- con nota assunta al prot. n. 130071 del 30.01.2024 la Società Adex Italia S.r.l. in qualità di subentrante, ha trasmesso la documentazione relativa alla voltura del titolo di autorizzazione e di accreditamento delle attività di assistenza domiciliare – centrale operativa sita in via Enrico Glori di cui alla determinazione n. G16933/07.12.2017 e DCA n. 505/18.12.2018, da Società G.S.C. Medical Consulting S.r.l. (P.IVA 13306921001) in favore di Società Adex Italia S.r.l. (P. IVA 17366011009), a seguito di contratto di cessione di ramo d'azienda stipulato con atto notarile rep. n. 28.106 – racc. 22.085 in data 07.12.2023 a Roma e registrato a Roma 4 il 12.12.2023 n. 41446 – serie 1T;

- con nota prot. n. 311757 del 06.03.2024 l'Area autorizzazione, accreditamento e controlli ha invitato la Società subentrante ad integrare l'atto notarile con l'inserimento della clausola

prevista dall'art.9, comma 1 bis della L.r. n. 4/2003 e dall'art. 28, comma 3, del R.r.. n.20/2019 e cioè che l'amministrazione regionale ha la facoltà di subordinare l'esito positivo del procedimento di voltura "… *all'assunzione, da parte del subentrante, di eventuali debiti maturati dal cedente, derivanti dai controlli di cui all'articolo 8 octies del d.lgs. 502/1992 e successive modifiche o da provvedimenti di condanna per responsabilità amministrativa o contabile e correlati all'esercizio della funzione sanitaria svolta";*

- con nota assunta al prot. 38598-20.03.2024 la società subentrante ha trasmesso l'atto notarile integrativo rep. n. 28.695 – racc. n. 22.536 stipulato a Roma in data 11.03.2024 e registrato a Roma 4 il 19.03.2024 n. 8606 serie 1T;

VISTO il R.r. 20 del 6 novembre 2019 che all'art. 14 *(Voltura dell'autorizzazione all'esercizio)* ed all'art. 28 *(Voltura dell'accreditamento)* disciplina, rispettivamente, le modalità per il rilascio della voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 4/2003 e ss.mm. ed ii;

PRESO ATTO che il contratto di cessione di ramo d'azienda stipulato con gli atti notarili sopra citati prevede l'assunzione, da parte del subentrante, di eventuali debiti maturati dal cedente, derivanti dai controlli di cui all'articolo 8 octies del d.lgs. 502/1992 e successive modifiche o da provvedimenti di condanna per responsabilità amministrativa o contabile e correlati all'esercizio della funzione sanitaria svolta;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta a corredo dell'istanza di voltura risulta conforme alle vigenti disposizioni della legge regionale n. 4/2003 e del Regolamento regionale n.20/2019;

RITENUTO alla luce di quanto sopra esposto, di disporre ai sensi dell'art. 9 L.r. 4/2003 e s.m.i. e degli artt. 14 e 28 del R.R. 20/2019, la voltura del titolo di autorizzazione e di accreditamento delle attività di assistenza domiciliare – centrale operativa sita in via Enrico Glori di cui alla determinazione n. G16933/07.12.2017 e DCA n. 505/18.12.2018, da Società G.S.C. Medical Consulting S.r.l. (P.IVA 13306921001) in favore di Società Adex Italia S.r.l. (P. IVA 17366011009), a seguito di contratto di cessione di ramo d'azienda stipulato con atto notarile rep. n. 28.106 – racc. 22.085 in data 07.12.2023 a Roma e registrato a Roma 4 il 12.12.2023 n. 41446 – serie 1T e successivo atto notarile integrativo rep. n. 28.695 – racc. n. 22.536 stipulato a Roma in data 11.03.2024 e registrato a Roma 4 il 19.03.2024 n.8606 serie 1T

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni suesposte che integralmente si richiamano:

- di disporre, ai sensi dell'art. 9 L.r. 4/2003 e s.m.i. e degli artt. 14 e 28 del R.R. 20/2019, la voltura del titolo di autorizzazione e di accreditamento delle attività di assistenza domiciliare – centrale operativa sita in via Enrico Glori di cui alla determinazione n. G16933/07.12.2017 e DCA n. 505/18.12.2018, da Società G.S.C. Medical Consulting S.r.l. (P.IVA 13306921001) in favore di Società Adex Italia S.r.l. (P. IVA 17366011009), a seguito di contratto di cessione di ramo d'azienda stipulato con atto notarile rep. n. 28.106 – racc. 22.085 in data 07.12.2023 a Roma e registrato a Roma 4 il 12.12.2023 n. 41446 – serie 1T e successivo atto notarile integrativo rep. n. 28.695 – racc. n. 22.536 stipulato a Roma in data 11.03.2024 e registrato a Roma 4 il 19.03.2024 n.8606 serie 1T.

Il direttore sanitario della centrale operativa ADI è il dott. Giacomo Sacchetti.

Il rappresentante legale della Società Adex Italia S.r.l. è il sig. Federico Trifiletti.

Resta ferma la configurazione stabilita dalla determinazione n. G16933/07.12.2017 e DCA n.U00505/18.12.2018 di accreditamento di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti.

L'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati ai fini del rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo alle Amministrazioni, agli enti e/o agli organismi comunque denominati competenti al relativo rilascio o alla relativa vigilanza.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 *quinquies* del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Resta salva la facoltà per l'Amministrazione regionale di intervenire, oltre che sul titolo di accreditamento, anche sulla remunerazione, nel caso di mancato accertamento della garanzia di continuità dei requisiti ulteriori di accreditamento.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1 *quater* della L.r. n. 4/2003 e s.m.i. restano salvi i poteri di vigilanza e controllo delle aziende sanitarie locali sulle strutture site nel proprio territorio.

La Asl Roma 2 competente per territorio è tenuta alla vigilanza ai sensi della L.R. 4/2003 e s.m.i. e del R.R. 20/2019 nonché alla verifica del mantenimento dei requisiti ulteriori di accreditamento entro un termine di sessanta giorni dal rilascio del provvedimento medesimo.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla Società Adex Italia S.r.l., alla Asl Roma 2 nonché all'Ordine dei Medici della Provincia di Roma ed al Municipio competente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica o dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.